condotta delle potenze¹ e mise in vista la sua mediazione per il caso che le Corti borboniche fossero disposte ad accettarla.² Per un certo tempo parve anche che l'Austria e la Sardegna volessero fare dei passi in comune per comporre il conflitto, ma i loro ministri mostravano poca disposizione ad intervenire energicamente in favore del Papa.³ Già al principio di settembre si sapeva a Parigi che la Corte viennese non farebbe alcun tentativo di mediazione.⁴ Verso la fine del mese l'imperatrice confessò in un'udienza al nunzio che i principi borbonici gli avevano fatto capire che essi non desideravano di essere intralciati nella loro impresa; per parlare sinceramente, nel momento attuale essa si trovava in grandissimo imbarazzo. Le pendenti trattative matrimoniali con la Francia e con Parma avevano presso la sovrana la prevalenza.⁵

L'occupazione di parti dello Stato ecclesiastico diede alle tre potenze un pegno in mano, col quale esse potevano esercitare una forte pressione sulla Santa Sede. Contrariamente all'opinione di Tanucci, il quale voleva si lasciasse al Papa la cura di cavarsi d'imbarazzo, e le due grandi potenze avevano in mente fin dal principio di negoziare. Già prima esse avevano ordinato ai propri rappresentanti di evitare possibilmente ogni contatto con la Curia dopo l'attuazione delle rappresaglie, di non mantenere alcuna corrispondenza d'affari col Segretario di stato e, occasionalmente, di far capire che i cinque cardinali Torrigiani, Bonaccorsi, Boschi, Castelli e Negroni non sarebbero stati presi in considerazione per eventuali trattative. Rimaneva libero agli ambasciatori di escludere altri cardinali o prelati del partito gesuitico.

^{1 *}Visconti a Torrigiani il 21 luglio 1768, Cifre, Nunziat. di Germania 392, loc. cit.

^{*} Maria Teresa a Clemente XIII il 2 agosto 1768, Nunziat. di Vienna 661, loc. cit.; *Giuseppe II a Clemente XIII il 2 agosto 1768, ivi; Colloredo a Clemente XIII il 2 agosto 1768, Nunziat. di Germania 388, ivi; *Torrigiani a Alessandro Albani il 17 agosto 1768, Nunziat. di Vienna 661, ivi; Torrigiani a Visconti il 20 agosto 1768, ivi.

^{*} Visconti a Torrigiani il 13 e 16 agosto 1768, Cifre, Nunziat. di Germania 392, loc. cit.

^{4 *} Fuentes a Grimaldi il 9 settembre 1768, Archivio di Simancas, Estado 4566.

⁸ Visconti a Torrigiani il 29 settembre 1768, Cifre, Nunziat. di Germania 392 loc. cit

^{6 *} Tanucci ad Azpuru il 31 maggio 1768. Archivio dell'Ambasciata di Spagna a Roma, Exped. 1768; * Tanucci a Grimaldi il 31 maggio 1768, Archivio di Simancas, Estado 6101.

⁷ Vedi sopra pag. 935.

^{*} Grimaldi ad Azpuru il 5 aprile 1768, Archivio dell'Ambasciata di Spagna a Roma, Reales Ordones 48; * Choiseul ad Aubeterre il 26 aprile 1768, Archivio di Simancas, Estado 5221.